

Gomulka a colloquio con gli operai di Poznan.

In 7ª pagina la nostra corrispondenza

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi in ottava

La Pagina della Donna dedicata alle CASALINGHE

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 156

GIOVEDÌ 6 GIUGNO 1957

IL DIBATTITO SUL GOVERNO CLERICO-FASCISTA DI ZOLI APERTO ALLA CAMERA

Togliatti denuncia l'assenza di una politica nazionale e la grave crisi del regime democratico e repubblicano

La crisi generale del mondo occidentale è una conseguenza dell'arresto del processo di distensione. L'incontro tra comunisti e mondo cattolico è ancora un obiettivo essenziale - Un appello all'unità e alla lotta delle masse popolari per realizzare la Costituzione e attuare le riforme sociali

Un chiaro, ampio discorso del compagno Togliatti ha caratterizzato l'apertura del dibattito sul nuovo governo alla Camera...



Togliatti al suo posto nel settore di Montecitorio riservato ai deputati comunisti...

do di ritornare. Anche a questo proposito quindi il giudizio che noi possiamo dare è difficile.

Per quanto riguarda il corso stesso della crisi, cre-

do che questa volta l'elemento caratteristico sia stato il fatto che non sono stati affrontati nei dibattiti, né dai partiti che fecero parte del preceden-

te governo, né dai partiti della destra, questioni sostanziali di programma. Anzi, quando noi abbiamo cercato di farlo, di presentarlo, cioè, problemi di pro-

gramma politico e di orientamento del governo che si stava per costituire, siamo stati considerati come dei guastafeste...

È incominciato invece il gioco delle formule, si è discusso se occorre continuare col tripartito, oppure ritornare al quadripartito...

Il risultato è stato quello che abbiamo visto ieri al Senato: una rottura profonda del partito della democrazia cristiana con quei partiti che sono stati i suoi alleati fino a ieri sul

terreno governativo, e una nuova amicizia nella direzione dei partiti della destra, non costituzionale e incostituzionale, la quale ha dato al governo voti non sollecitati...

Nella sua chiarezza questo risultato raggiunge però una tale somma di elementi contrastanti, una tale serie di interrogativi alcuni dei quali angosciosi che si pongono alla coscienza del cittadino di sentimenti democratici e repubblicani...

Il presidente Zoli sempre più isolato convoca il Consiglio dei ministri

Zoli ha dato ordine all'on. Togni di aprire un'inchiesta sulla gestione di Romita al ministero dei lavori pubblici...

caratterizzano l'oltranzismo politico per dare un'idea abbastanza approssimativa del caos che regna nella DC e nella compagnia governativa...

calcolati, per esempio, senatori come De Martino e Meo, noti esponenti monarchico-fascisti, che fanno il paio con gli indipendenti del gruppo misto della Camera...

I francesi adoperano i gas asfissianti in Algeria La crisi di governo ancora in alto mare a Parigi

L'incarico è stato affidato a Bourges Manoury dopo il rifiuto di Pflimlin, di Mollet e di Billiers - La drammatica denuncia del Fronte Nazionale di liberazione algerino - Un furioso combattimento ha avuto luogo nelle montagne della Kabilia

IL CAIRO, 5. — Il «Fronte di Liberazione nazionale» algerino ha accusato oggi l'esercito colonialista francese di adoperare in Algeria gas asfissianti, bombe al napalm e armi batteriologiche...

La situazione in Algeria (Dal nostro corrispondente)

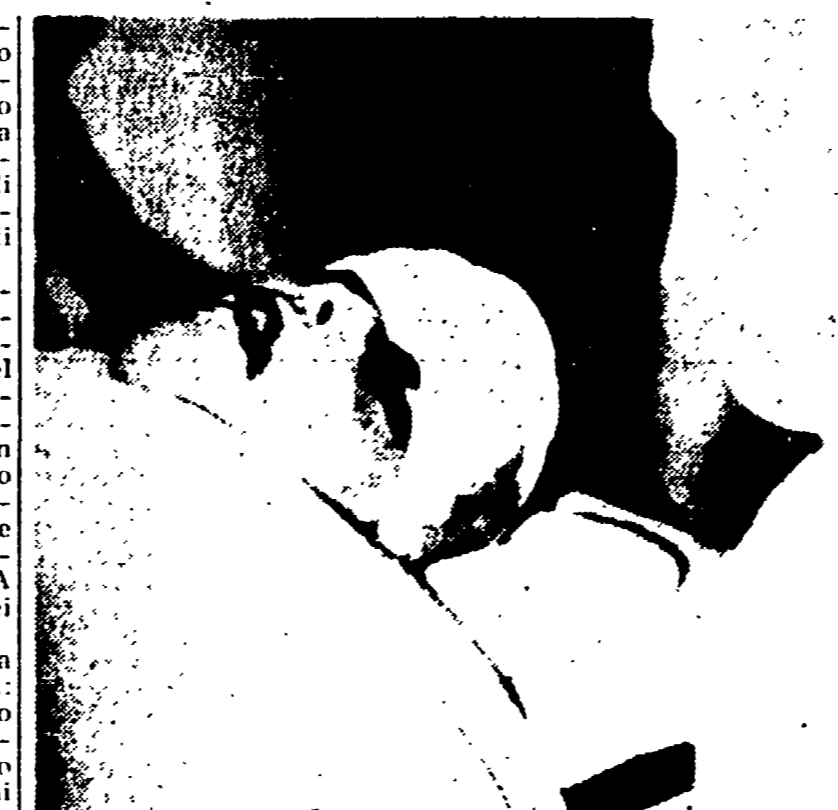
PARIGI, 5. — Mentre i responsabili della politica francese — nel tentativo di risolvere la crisi in senso antinazionale e antipopolare — dilazionano nelle loro contraddizioni, la guerra non dà quartiere e continua ad insanguinare l'Algeria e la Francia...

di fronte alla quale il nome di Melouza diventerebbe irrisorio, sta nel fatto che le due popolazioni d'Algeria vivono in uno stato di paurosa tensione e che la propaganda colonialista in questa atmosfera semina le sue cariche d'odio e invita le autorità responsabili a dare l'ultimo colpo mortale alla ribellione.

Da Algeri a Parigi dunque, i sostenitori dei governi di «salute pubblica» si organizzano e cercano di risolvere la crisi col peso della crisi della patria che organizzano riunioni contro la guerra e la repressione.

a Melouza, convinti di vendicare i loro parenti, hanno chiesto di abbandonare Parigi per combattere i loro fratelli impegnati nella lotta di liberazione. Immediatamente sono stati nuniti di uniformi e caricati su un aereo che poche ore dopo li depositava ad Algeri.

Intanto, come dicevamo, la guerra prosegue sanguinosa, due violente scotture sono verificatisi nella regione di Algeri e in Kabylia. Nel corso del primo diciotto algerini venivano uccisi mentre le forze francesi lasciavano sul terreno sei morti.



TUNISI — Khemias Hajeri, segretario generale al ministero degli Esteri tunisino, è stato gravemente ferito nel corso della cruenta aggressione operata alcuni giorni fa dai francesi contro un campo di profughi algerini rievocati in Tunisia

Le consultazioni all'Eliseo

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 5. — Il radicale Bourges Manoury, ministro della Difesa del gabinetto Mollet, principale responsabile dell'aggressione all'Eliseo, è da stasera il nuovo incaricato a formare il Governo.

Tocca a Bourges Manoury di entrare allora nella vorticosa ronda ministeriale: è il deputato radicale annunciato alle 19.30 di avere accettato l'incarico. Domattina i partiti detti «nazionali» sono convocati dal nuovo candidato per un primo sondaggio.

Pflimlin, che per sette giorni aveva ostinatamente fatto ogni sforzo nella speranza di riportare il partito democristiano al potere ha dovuto cedere dopo il rifiuto dei socialisti di entrare nel suo gabinetto...

Domenica sera è riunito il consiglio della SFIO. Mollet in persona aveva aperto il dibattito chiedendo che non fosse ostacolata la partecipazione socialista al nuovo governo.

DOPO L'INVITO DEL MINISTRO GUI

La C.G.I.L. è d'accordo sull'incontro per il Polesine

Le trattative debbono basarsi sugli accordi già firmati - Anche la Confinda accetta la proposta

Il ministro del Lavoro, come è stato già annunciato, ha inviato un programma alle organizzazioni sindacali per invitare le parti alla trattativa per la soluzione della vertenza in atto nel Polesine...

La Segreteria della CGIL e della Federbriaccianti hanno fatto pervenire, ieri, al ministro Gui la seguente nota: «Assicimmo la nostra partecipazione alla riunione di venerdì 7 per la vertenza di Rovigo. Le nostre organizzazioni sindacali di Rovigo convocheranno un'assemblea di lavoratori per decidere la sospensione dello sciopero nelle aziende dove è mancato finora l'accordo...

contratti concordati con la grande maggioranza delle aziende del Polesine. «Chiediamo una cortese conferma della convocazione della riunione per venerdì 7 corr. e la partecipazione di tutte le parti interessate allo scopo di trasmettere le relative necessarie assicurazioni ai braccianti del Polesine».

Da Rovigo frattanto si apprende che anche la Confinda ha accettato l'invito a trattare.

Promto il lancio del satellite sovietico

LONDRA, 5. — Radio Mosca ha annunciato oggi che durante il presente anno geofisico gli scienziati sovietici lanceranno un centinaio di razzi dotati e mancati finora l'accordo. Inoltre il 90 per cento delle aziende agricole, lo sciopero è stato da tempo composto con i noti accordi comunali e aziendali.

Questo quadro, spezzettato dalle brevi cronache che pervengono ora per ora dall'Algeria, trova un chiaro compendio in una lettera che i socialisti di Algeri hanno inviato a Mollet e che France Observateur pubblica nel numero che sarà messo in vendita domattina: «Teniamo a disposizione un numero impressionante di esempi di servizio e di esecuzioni sommarie a volte in condizioni terribili».

Il fesso del giorno

«Risulta evidente che il programma di più ampia apertura sociale che sia stato elaborato in questo dopoguerra da un governo democratico è stato respinto non solo dai rappresentanti della cosiddetta destra economica, ma anche dai partiti di sinistra».

Bulganin e Krusciov oggi in Finlandia per consolidare i rapporti di amicizia

E' il primo viaggio all'estero dei due massimi dirigenti dell'URSS dopo la visita in Inghilterra - Speranze di allentamento della tensione internazionale - Un esempio di coesistenza pacifica - La visita durerà tredici giorni

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 5. — Alla volta di Leningrado, Bulganin e Krusciov hanno lasciato questa sera alle 10 Mosca per recarsi in Finlandia in visita ufficiale. L'arrivo a Helsinki è previsto per domani. Insieme ai due massimi dirigenti del governo sovietico sono partiti il ministro degli Esteri Gromiko, il ministro della cultura Mikailov e il riceministro del commercio con l'estero Kumikin, due generali d'armata, Serov e Malinin (il primo è responsabile della sicurezza dello Stato) oltre a diversi altri funzionari.

Il dito nell'occhio

Fine e pulizia. Leggono su una cronaca della esplosione atomica in India: «Non poteva essere altrimenti: fare è pure profanarsi di coltore: alla labarata».

riti sia un po' al centro della curiosità di tutti: turisti e abitanti della capitale ne hanno fatto meta delle loro passeggiate. Oltre alla capitale i due dirigenti sovietici risiteranno Lachti e Tampele, entrambi importanti centri industriali. Grossi problemi in sospeso tra i due Paesi non ce ne sono: non pare quindi che dal viaggio si siano da attendere decisioni sensazionali. Il calore dell'arrendimento, messo in rilievo tanto dalla stampa finnica quanto da quella sovietica, è piuttosto un altro. Nell'agitissimo mondo d'oggi, nel nord dell'Europa si è creato un'oasi di tranquillità, per cui una grande potenza e un piccolo Stato, nonostante i loro diversi regimi politici e sociali e con le divergenze ideologiche che inevitabilmente ne derivano, possono rivivere in eccellenti rapporti di amicizia, sfruttando una collaborazione economica da cui entrambi traggono considerevoli vantaggi.

Esso è stato mantenuto anche dal nuovo governo uscito dalla crisi recente. La politica di amicizia e di buon vicinato con l'URSS è per la Finlandia una scelta politica troppo vantaggiosa perché possa variare facilmente col mutare delle compagnie ministeriali.

Il viaggio di Bulganin e Krusciov in Finlandia avrà delle risonanze anche al di là dei due paesi interessati. E' la terza volta che i due dirigenti sovietici si recano all'estero, fuori dal mondo socialista: le altre due volte andarono in India e in Inghilterra. Ma è la prima volta che un viaggio di questo tipo ha luogo dopo il burrascoso aggraziarsi della tensione internazionale con cui è cominciato l'anno in corso. Oggi quell'accesso di febbraio sembra calmarci. Le prospettive di distensione riprendono i loro diritti, ripure con lenta prudenza. L'interesse di Krusciov alla cooperazione internazionale ha avuto una notevole ripercussione sull'opinione pubblica degli Stati Uniti. I giornali pubblicano questa mattina telegrammi provenienti da molte personalità al di là dell'Atlantico: vi è quello di Anna Luuss Strong, una giornalista progressista, autrice di un ottimo e reportage sulla Cina che fu il suo tempo messa ingiustamente sotto accusa dal servizio di Beria e che è quello di un norvegese che si dice entusiasta nel vedere che

Krusciov ha le stesse idee del nostro caro presidente Eisenhower». L'atmosfera è dunque propizia per nuove iniziative. Il viaggio sarà seguito con interesse particolare dai paesi scandinavi che hanno una posizione internazionale analoga a quella della Finlandia. Per Bulganin e Krusciov c'è in progetto, anzi in sospeso, un invito a Norvegia e Danimarca, ma non pare che sia ancora giunto il momento per realizzare questi progetti. L'URSS vedrebbe di buon occhio una posizione se non proprio neutrale, certamente non aggressiva dai blocchi di tutta l'Europa del nord, così vicina ai suoi confini. Il viaggio in Finlandia, in un paese cioè che non fa parte né dell'Oriente né dell'Occidente, potrebbe in seguito favorire quei colloqui tra i due mondi che, bruscamente interrotti dalle cannonate di Suez e dai fatti d'Ungheria, hanno adesso di nuovo articolandosi e scambi di proposte e di buone parole se non ancora con trattative concrete.

Giuseppe Boffa

Il viaggio di Bulganin e Krusciov in Finlandia avrà delle risonanze anche al di là dei due paesi interessati. E' la terza volta che i due dirigenti sovietici si recano all'estero, fuori dal mondo socialista: le altre due volte andarono in India e in Inghilterra. Ma è la prima volta che un viaggio di questo tipo ha luogo dopo il burrascoso aggraziarsi della tensione internazionale con cui è cominciato l'anno in corso. Oggi quell'accesso di febbraio sembra calmarci. Le prospettive di distensione riprendono i loro diritti, ripure con lenta prudenza. L'interesse di Krusciov alla cooperazione internazionale ha avuto una notevole ripercussione sull'opinione pubblica degli Stati Uniti. I giornali pubblicano questa mattina telegrammi provenienti da molte personalità al di là dell'Atlantico: vi è quello di Anna Luuss Strong, una giornalista progressista, autrice di un ottimo e reportage sulla Cina che fu il suo tempo messa ingiustamente sotto accusa dal servizio di Beria e che è quello di un norvegese che si dice entusiasta nel vedere che